

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI SICUREZZA STRADALE "RUOTE FERME, PEDONI SALVI"

TRA

Il Comune di Bologna - Corpo di Polizia Locale, con sede in Bologna, via Enzo Ferrari, 42 C.F. 01232710374 , rappresentata per la firma del presente protocollo da Romano Mignani, in qualità di Comandante, domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata

E

AFVS – Associazione Familiari e Vittime della Strada - Onlus con sede legale in Milano, Viale Abruzzi, 13/A C.F. 97524270150 rappresentata per la firma del presente protocollo da Giacinto Picozza in qualità di Presidente, domiciliato per la carica presso la sede legale sopra indicata

VISTI

- ❖ Il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni;
- ❖ Il D.Lgs. n. 285/1992 e successive modificazioni e integrazioni;
- ❖ La Legge quadro della Polizia Municipale n. 65 del 07/03/1986;
- ❖ La Legge n. 67 del 2014 che istituisce la messa alla prova per adulti;
- ❖ Il DM n. 88 del 2015, emanato a seguito della Legge n.67 del 2014 che contiene apposito regolamento per la disciplina delle convenzioni in materia di pubblica utilità ai fini della messa alla prova dell'imputato;

PREMESSO

- ❖ che la AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada – ONLUS, in data 05.11.2018 ha sottoscritto una convenzione con il Ministero della Giustizia per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità ai fini della Messa alla Prova;
- ❖ che l'area territoriale di competenza del Corpo di Polizia Locale di Bologna è particolarmente estesa e presenta arterie stradali di rilevante traffico viabilistico che richiedono servizi di controllo costante del territorio;

CONSIDERATO

- ❖ che la sicurezza è percepita dai cittadini come un diritto primario ed una componente indispensabile della qualità della vita;
- ❖ che la AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada – ONLUS, tra le principali associazioni di familiari e vittime della strada, dall'anno della sua fondazione, rappresenta e tutela nelle sedi istituzionali gli interessi degli utenti della strada, quale ente esponenziale. L'Associazione è stata inoltre promotrice della Legge 41/2016 "Omicidio e lesioni stradali". L'Associazione è attiva con campagne ed eventi sulla sicurezza stradale finalizzati a prevenire, educare e sensibilizzare. Nel 2018 ha promosso la campagna #chiguidanonbeve ed ha ottenuto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Interno, Ministero della Giustizia, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Polizia di Stato, nonché della Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Regione Toscana e Regione Emilia Romagna. Nel 2020 ha promosso le campagne "#chiguidanonchatta", "Ruote ferme, pedoni salvi", "Ruote ferme, bimbi salvi", "#sempreprotetti", "SEE YOU (fatti vedere)" per le quali è stata inoltrata

richiesta di patrocinio, ottenendo al momento per le campagne #chiguidanonchatta e “Ruote ferme, bimbi salvi” il patrocinio del Ministero della Giustizia e della Polizia di Stato e per il progetto “Ruote ferme, pedoni salvi” il patrocinio del Ministero della Giustizia e dell’ANCI;

- ❖ che la AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada – ONLUS dall’anno 2018, a seguito della convenzione con il Ministero della Giustizia di cui sopra, collabora fattivamente con i Tribunali della Regione Emilia-Romagna e con l’UIEPE di Bologna prendendo in carico gli indagati/imputati per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità ai fini della messa alla prova e/o condannati ai lavori di pubblica utilità quale pena sostitutiva.

RITENUTO

che attraverso tali rapporti si vuole rafforzare:

- ❖ nelle persone accusate di condotte illecite sentimenti di legalità e affermare la cultura del bene pubblico;
- ❖ la diffusione di azioni volte alla sicurezza stradale atte a prevenire, educare e sensibilizzare la collettività con il chiaro intento di ridurre l’incidentalità stradale;
- ❖ l’impegno degli organi di Polizia quali tutori dell’ordine, fornendo loro un sussidio che possa permettere di ampliare il proprio raggio d’azione;

RILEVATO

che tali finalità possono essere utilmente perseguite mediante lo svolgimento di lavori di pubblica utilità ai fini della messa alla prova o quale pena sostitutiva, nell’ambito del progetto “Ruote ferme, pedoni salvi”, oggetto del presente protocollo d’intesa al fine di:

- ❖ valorizzare un contatto effettivo con la legalità rappresentata dal Corpo della Polizia Locale;
- ❖ stimolare il senso di responsabilità dell’imputato/indagato/condannato;
- ❖ favorire la comprensione della dimensione sociale e relazionale dei fatti illeciti;
- ❖ educare l’utenza con cui si entra in contatto al rispetto delle regole per incentivare la sicurezza stradale;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto del protocollo)

Il presente protocollo ha per oggetto la realizzazione del progetto di sicurezza stradale “Ruote ferme, pedoni salvi”, promosso dall’AFVS – Associazione Familiari e Vittime della Strada Onlus, finalizzato all’istituzione di figure di riferimento, denominate “assistenti pedonali”, che possano collaborare con il Corpo di Polizia Locale di Bologna nei progetti legati alla mobilità tramite azioni di informazione alla cittadinanza e servizi di vigilanza del territorio urbano, in particolar modo presidiando alcune aree scolastiche e gli attraversamenti pedonali laddove risulti un particolare volume di traffico o vi sia un luogo di aggregazione sociale.

Art. 2 (Destinatari)

Destinatari del presente protocollo saranno gli indagati/imputati/condannati presi in carico dall'AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada – ONLUS per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità, sia quali parte integrante del programma trattamentale predisposto dall'UIEPE con riferimento all'istituto della sospensione del procedimento con messa alla prova, sia quale pena sostitutiva, così come disciplinata dall'art. 20 bis, introdotto dalla Legge 134/2022 e successive modifiche ed attuazioni, nonché nei casi tipici previsti dal Legislatore (artt. 186, comma 9 bis e 187, comma 8 bis D.Lgs 285/1992 – Codice della Strada). L'AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada – ONLUS, opererà una selezione preliminare per individuare coloro che abbiano i requisiti idonei per prendere parte al progetto "Ruote ferme, pedoni salvi".

L'attività non retribuita in favore della collettività sarà svolta secondo le modalità indicate nell'ordinanza di sospensione del procedimento con messa alla prova nella quale il giudice indica il tipo e la durata del lavoro di pubblica utilità, così come nella sentenza relativa alla pena sostitutiva. È fatto divieto di corrispondere alle persone ammesse ai lavori di pubblica utilità una retribuzione, in qualsiasi forma, per l'attività svolta.

Art. 3 (Formazione e assegnazione dei presidi)

Il Comandante del Corpo di Polizia Locale di Bologna designerà un Responsabile del Servizio che dovrà interfacciarsi con il Referente dell'AFVS.

Il Corpo di Polizia Locale di Bologna organizzerà un breve corso di formazione rivolto agli utenti presi in carico di volta in volta dall'AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada – ONLUS.

I luoghi da presidiare dovranno essere concordati tra i sottoscrittori del presente protocollo (anche periodicamente) attraverso i propri rappresentanti, sulla base delle esigenze del Corpo di Polizia Locale e/o dell'Associazione, prediligendo le aree scolastiche e gli attraversamenti pedonali laddove risulti un particolare volume di traffico o vi sia un luogo di aggregazione sociale.

I turni dovranno essere stabiliti in base alle ore assegnate dal Giudice sulla base del programma di trattamento stilato dall'UIEPE di Bologna. Qualora il servizio sia effettuato nei pressi di un istituto scolastico, l'utente dovrà coprire gli orari di entrata e uscita con le seguenti modalità: n. 1 ora all'ingresso e n. 1 ora all'uscita, a partire dai trenta minuti che precedono l'ora di ingresso e/o uscita degli studenti fino ai trenta minuti che seguono l'ora di ingresso e/o uscita dalla scuola.

Art. 4 (Dotazioni "assistente pedonale")

L'AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada – ONLUS fornirà agli utenti in carico per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità destinatari del progetto "Ruote ferme, pedoni

salvi”, gli elementi di riconoscibilità (abbigliamento catarifrangente riportante la dicitura “assistente pedonale” composto da pettorina e cappellino) e l’attrezzatura prevista (paletta) che dovrà essere funzionale al servizio da svolgere ma soprattutto dovrà garantire la visibilità e la sicurezza degli addetti.

Art. 5 (Espletamento del servizio)

Gli indagati/imputati/condannati presi in carico dall’AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada – ONLUS per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità ai fini della messa alla prova e quale pena sostitutiva, dovranno stazionare davanti agli attraversamenti pedonali assegnati in qualità di “assistenti pedonali”, invitando i conducenti ad arrestare il proprio veicolo e i pedoni ad utilizzare gli attraversamenti in modo corretto.

Qualora il servizio si svolga davanti ad una scuola, l’assistente pedonale deve assicurare che l’eventuale discesa dei bambini dall’autobus e/o scuolabus, avvenga in perfetto ordine e deve agevolare eventuali manovre che l’autobus debba effettuare nei pressi dell’istituto.

Le azioni di informazione alla cittadinanza sulla mobilità dovranno svolgersi secondo modalità concordate tra Polizia Locale e Associazione in funzione degli obiettivi specifici da realizzare.

L’assistente pedonale dovrà attestare la propria attività attraverso il registro presenze che potrà essere conservato presso il Comando di Polizia Locale assegnato all’utente.

In caso di impedimento per malattia o altra causa, l’assistente pedonale dovrà dare tempestiva comunicazione al proprio referente in Associazione che provvederà nell’immediato ad informare il Responsabile del servizio del Corpo di Polizia Locale per opportuna conoscenza.

Art. 6 (Copertura assicurativa)

È obbligatoria ed è a carico dell’AFVS – Associazione Familiari e Vittime della Strada – ONLUS l’assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali, che sarà garantita tramite e con il sostegno dell’INAIL (Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro).

Art. 7 (Durata)

Il presente protocollo avrà durata triennale e potrà essere rinnovato alla scadenza solo d’intesa tra i contraenti mediante stipula di un nuovo Protocollo.

Letto, confermato e sottoscritto in data _____

Il Presidente

AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada – ONLUS

Giacinto Picozza

Il Comandante

Corpo di Polizia Locale di Bologna

Romano Mignani